

Sabato, 09 Giugno 2012 8:02

HOME PUGLIA BASILICATA SPORT ITALIA MONDO ECONOMIA SPETTACOLO NEWS IN ENGLISH Cerca

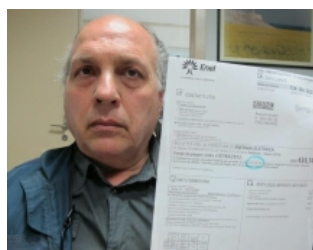
Legale Servizi Vivi La Città V LaGazzetta.TV Meteo Viaggi V Oroscopo Blog Forum Sondaggi Foto Contatti V

Sei in: La Gazzetta del Mezzogiorno.it >> Home >> «Bollette da capogiro per tenere in vita i ...»

Ascolta Traduci Dizionario Mi piace 37

«Bollette da capogiro per tenere in vita i miei due figli malati»

Interviene Enel: nessun taglio



di FLAVIA SERRAVEZZA

RISORSE CORRELATE

[Interviene Enel: nessun taglio](#)

«Aiutatemi, non so più come andare avanti». Sono le parole, disperate, di Antonio Quarta, padre di due gemelli affetti da distrofia muscolare di Duchenne, Sergio e Marco, 33 anni. La famiglia Quarta vive a Merine (frazione di Lizzanello) e da oltre vent'anni combatte con una malattia terribile che costringe i due ragazzi a vivere dentro un letto, attaccati ad autorespiratori elettrici e in un ambiente continuamente climatizzato.

Le spese che questa malattia comporta sono incalcolabili e non è la prima volta che papà Antonio, dalle pagine di "Pronto Gazzetta", lancia appelli alle istituzioni locali e regionali con il solo scopo di vedersi riconosciuti i propri diritti ad un sostegno economico sufficiente, nonché ad un'assistenza domiciliare degna di questo nome. «Se mi staccano la luce o il gas, i miei figli muoiono», ripete Antonio. E gli tremano le mani, mentre mostra l'ennesima bolletta da pagare. L'importo, in effetti, mette paura: 433 euro per la fornitura di energia elettrica nel bimestre febbraio-marzo 2012 e arretrati pari a più di 4500 euro.

«Ho presentato alla Regione la domanda per ricevere l'assegno personalizzato (800 euro) che mi spetta di diritto, uno per ciascuno dei miei figli, intanto le bollette continuano ad arrivare e gli enti minacciano di sospendere il servizio». La situazione è gravissima. Anche perché Antonio ha dovuto chiudere la sua carrozzeria molti anni fa per dedicarsi completamente all'assistenza dei suoi figli. Anche mamma Adele non ha tempo per lavorare e ha ormai dimenticato cosa sia un sonno tranquillo. Per loro è impossibile poter assolvere, nei termini previsti per le scadenze, al loro puntuale pagamento, soprattutto se l'erogazione dei contributi e sostegni economici previsti dalla legge, tarda ad arrivare.

Di qui l'ennesimo appello, rivolto al Prefetto di Lecce e al sindaco di Lizzanello: «Ancora una volta - dice - chiedo un intervento di aiuto urgente dato il grave disagio della mia famiglia. Ho ricevuto richieste di pagamento delle fatture Enel-Enel Gas, con la minaccia addirittura di sospensione di erogazione dell'energia e di provvedimenti a mio carico. Siamo in attesa della graduatoria dell'Ambito territoriale sociale, tramite il quale dovrebbero erogare i contributi, ma i tempi stringono e le bollette aumentano. Fa male l'indifferenza delle Istituzioni che ci vengono incontro solo in minima parte, nonostante le continue e assidue richieste. In questa situazione non so più cosa fare, i miei figli piangono e chiedono di staccare la spina per non vedermi soffrire, io cerco di essere forte ma non ce la faccio più».

La situazione è ingarbugliata al punto che sono state intraprese diverse azioni di tutela di tipo giudiziario ed extragiudiziario. Grazie all'intervento degli operatori del Centro ascolto Duchenne di Parent project onlus, a febbraio del 2011 la famiglia Quarta viene messa in contatto con l'avvocato Marina Venezia, coordinatore regionale di giustizia per i diritti di Cittadinanzattiva. Tramite il difensore, sono stati sollecitati gli organi di competenza al fine di garantire tutti i servizi socio sanitari previsti dalla legge e a chiarire anche la situazione relativa ai finanziamenti economici già erogati dalla Regione Puglia e mai utilizzati. È stato sollecitato il Comune di Lizzanello, dove risiede la famiglia, a far chiarezza in merito all'utilizzo di questi fondi e a prevedere entro breve all'erogazione di altre misure di sostegno ai bisognosi. Anche la Asl di Lecce è stata sollecitata a fornire un'adeguata assistenza per assicurare un'effettiva e costante presa in carico dei due pazienti che necessitano del servizio 24 ore al giorno. Infine, è stato proposto a Enel e Enel Gas, di mettere in atto alcune misure necessarie ad annullare il debito e a praticare tariffe ridotte e, nel caso non venisse accolta tale richiesta, è stato chiesto al Comune di farsi carico del debito. Pochi, però, sono i risultati raggiunti. Solo la Asl ha preso l'impegno di rendere operativo entro breve tempo il nuovo protocollo di assistenza, elaborato nel novembre 2011. Del sostegno economico previsto, necessario per pagare le enormi spese a carico dei Quarta, ancora non c'è traccia.

>>> **SULLO STESSO ARGOMENTO:** sanità

17 MAGGIO 2012

Stampa Commenta Invia a un amico

RSS

Annunci Premium Publisher Network

Corsi Universitari Online
L'Università del Futuro è On Line. Contattaci Ora!
www.uniecampus.it

LE ALTRE NOTIZIE HOME



Immigrati in ostaggio fermati in 5 a Barletta

La Gazzetta del Mezzogiorno è ovunque con te

Su carta e... ...su cellulare

per abbonarti clicca qui

PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

Oggi Settimana Mese

- Treni in tilt sulla tratta Bari-Lecce-Bari 15 i convogli soppressi Caos e disagi in stazioni (**223** letture)
- Blog di Grillo bloccato dagli hackers (**23** letture)
- F1: Pirelli soft e supersoft in Canada (**23** letture)

Visualizza i 9 articoli più letti

GLI SPECIALI DE LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

METEO



Conto Corrente Arancio
Zero spese, carta di credito gratis. Scopri i vantaggi!
www.contocorrentearancio.it



PREVENTIVI.IT - FOTOVOLTAICO
Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della tua zona
Preventivi.it



La qualità dell'aria in Italia

VOLI IN TEMPO REALE

ARRIVI REAL TIME			VEDI PARTENZE
Ora	Volo	Origine	Destinazione
07:20	W62693	PRAGA	BARI
07:45	FR4315	BOLOGNA	BARI
07:55	FR8885	BERGAMO	BRINDISI
07:55	FR9783	PISA	BARI

A cura di Aeroporti di Puglia

pietro, Lecce | 18-05-2012 | 20:52

Per la redazione contattate il sig. Quarta per l'attivazione di un conto corrente sicuramente tanta gente di buona volonta, contribuirà alla giusta causa.

Cosimo, Torino | 18-05-2012 | 12:30

Se la gazzetta si fa promotrice di un aiuto tramite donazione, volentieri partecipo.

ghia | 17-05-2012 | 18:15

Effettivamente sarebbe utile un contributo per la donazione di pannelli fotovoltaici.

Alessandro, Gioia del Colle | 17-05-2012 | 16:35

PROPOSTA: visto che la Regione Puglia ha un accordo con ENEL per l'installazione, sulla propria abitazione, di impianti fotovoltaici con concessione 20ennale, perchè non farlo sull'abitazione del Sig. Quarta? Avrebbe energia gratis per 20 anni e poi l'impianto sarebbe suo. Presidente della Regione Puglia...si può fare?????

GIUSEPPE CARRIERI-PLIPUGLIA, bari | 17-05-2012 | 15:03

I Liberali Pugliesi promuovono una piccola campagna di raccolta fondi per il Sig. Quarta e i Suoi Figli. Chiunque volesse aderirvi (anche con un euro) può contattarci all'indirizzo info@plipuglia.it. Insieme a un Notaio consegneremo il ricavato con un assegno circolare direttamente al Sig. Quarta affinché almeno i costi energetici possa essere assicurati. Grazie

Enrico Pescatore, Parma | 17-05-2012 | 14:55

Questa storia è assurda. Sono un normale lavoratore, non navigo certo nell'oro, ma sarò lieto, nel caso si aprisse una sottoscrizione per aiutare questa famiglia a fare la mia parte. In questa Italia abbiamo bisogno di persone capaci di amare come fanno questi genitori. Grazie.
Enrico

Giammarco, Torino | 17-05-2012 | 14:34

L'Enel potrebbe farsi pubblicità fornendo gratis l'energia...se ne spendono tanti, di soldi, in manifesti...altro che 450 euro al mese!

Mario, Salerno | 17-05-2012 | 14:28

Spiace tantissimo leggere notizie del genere. Quando c'è tanto dolore e sofferenza dentro una famiglia si dovrebbe fare sempre il massimo per aiutare, primi fra tutte le istituzioni. Mi auguro che presto si possano risolvere queste difficoltà economiche che rendono ancora più profondo il dolore subito da questi genitori. Per loro e per i due cari ragazzi c'è tutto il mio affetto e tutta la mia comprensione. E se ci sarà anche la possibilità di fare qualcosa per aiutarli, nel mio piccolo sarò sicuramente disponibile.

Pinco Pallino, della vergogna | 17-05-2012 | 13:52

Questa è l'Italia e non chiediamoci perchè nulla va come dovrebbe!

giuseppe, bari | 17-05-2012 | 12:45

Ma perchè nel 2012 dobbiamo assistere ancora a queste storie. ma lo stato dov'è, sa solo pretendere soldi, soldi e ancora soldi e velocemente anche, per pagare tecnici, politici, consiglieri regionali, comunali circoscrizionali, provinciali, le loro pensioni i loro rimborsi, i loro diritti acquisiti. E poi dobbiamo sentire l'anatema che pagare le tasse è un dovere di tutti inderogabile ed è giusto anche se ti prendono il 60% di quello che guadagni, ovvio per mantenere tutta questa giostra. Ma una persona con un problema così non avrebbe dovuto pagare un solo euro all'Enel, ma la regione, il sindaco del paese dove sono, questi sono i servizi che ci danno in cambio per tutte le tasse che paghiamo.....il niente. Forza sig. Antonio, non molli, rassicuri sempre i suoi figli, in un modo o nell'altro si troverà il sistema per aiutarla.

1 - 2 - >

Edisud S.p.A., Viale Scipione L'Africano 264, 70124 Bari, Cap. Soc. Euro 2.000.000,00 I.V.
REA Bari n.192794 Iscr. Trib. Bari Reg. Soc. N. 12372 El. 1/81 P.I.e c.f. 02492480724